

PADRE TEODORO FOLEY VERSO LA BEATIFICAZIONE



Il 9 maggio 2008 è stato aperto ufficialmente, presso l'Aula della Conciliazione del Palazzo Lateranense in Roma, il processo per la beatificazione e canonizzazione del Servo di Dio, padre Teodoro Foley, Superiore Generale dei Passionisti. La cerimonia è stata presieduta dal Card. Camillo Ruini. La causa è seguita da padre Giovanni Zubiani, postulatore dei passionisti.

Le tappe della vita di padre Foley si possono sintetizzare in questi fatti ed eventi della sua esistenza.

Daniel Foley nacque il 3 marzo 1913 a Springfield, nello stato del Massachusetts, negli Stati Uniti d'America. Qui il piccolo Daniel frequentò le scuole cattoliche della Parrocchia del S. Cuore, ove faceva il chierichetto. I primi germi della vocazione nacquero in questo luogo di culto..

L'apertura di un Convento Passionista nella sua città natale, lo spronarono ulteriormente verso la vita consacrata. Trascorse cinque anni alla Holy Cross dei Passionisti durante i quali egli si convinse nella vocazione, facendogli chiedere alla fine di essi di essere ammesso al noviziato. Ricevette l'abito religioso il 14 agosto 1932 e fece la prima

professione il 15 agosto 1933, prendendo il nome di Teodoro di Maria Immacolata. Tra il 1933 ed il 1944 perseguì gli studi di filosofia, teologia ed altre materie religiose. Venne consacrato sacerdote il 23 aprile 1940 a Baltimora, nel Maryland. Dopo la consacrazione, continuò gli studi come gruppo e si iscrisse ad un corso di Sacra Eloquenza con l'iniziazione all'apostolato della Parola. Dal 1941 al 1942 fu supplente di filosofia. Insegnò logica e cosmologia. Tra il 1942 ed il 1945 frequentò corsi post-laurea in teologia presso la Catholic University di Washington, dove ricevette il diploma universitario ed il dottorato di ricerca con specializzazione in Ecclesiologia. Dal 1945 al 1953 insegnò Teologia Fondamentale. Tra il 1953 ed il 1956 rivestì la carica di Direttore degli studenti. Dal 1956 al 1958 rivestì la carica di Superiore del ritiro di St. Paul a Pittsburg.

Il Capitolo Generale del 1958 lo elesse infatti Consultore Generale e Assistente del Generale P. Malcom Lavelle per le Province di lingua inglese della Congregazione, ossia Inghilterra, Irlanda, Australia e le due Province degli Stati Uniti. In questo periodo di dimora nella Casa Passionista dei SS. Giovanni e Paolo al Celio svolse pure l'ufficio di direttore del grande gruppo di religiosi studenti presso le Facoltà romane. Visse gli anni del Concilio Vaticano II la cui aria di rinnovamento si respirava anche nella Casa generalizia dei Passionisti, in quanto ospitava numerosi vescovi e teologi. Nel Capitolo generale del 1964, ai padri capitolari fu evidente come egli fosse il religioso più adatto e preparato; il 7 maggio 1964 fu eletto Superiore Generale, con un mandato di dodici anni, a condizione che il Capitolo Generale confermasse l'elezione. Nel 1964/65 partecipò alla terza e quarta sessione del Concilio Vaticano II. Terminato il concilio, ebbe il compito di attuarne le delibere nella congregazione. Convocò il Capitolo generale del 1968-70 per riformulare la Regola Passionista e nei Capitoli provinciali di tutto il mondo fece da guida nel delicato e difficile processo di "aggiornamento".

Nel 1970, nonostante avesse rinunciato all'incarico, venne riconfermato Superiore Generale. Di temperamento pacifico e misurato, amando profondamente la tradizione della vita religiosa, fece da ponte tra coloro che avevano difficoltà nei cambiamenti, assicurandoli, e coloro che auspicavano cambiamenti radicali, moderandoli. Era sempre stato in buona salute, a parte qualche piccolo acciaccio. In seguito ad un'infezione contratta durante uno degli ultimi viaggi in varie parti del mondo ritornando a Roma si ammalò. Qui moriva presso l'Ospedale "Calvario" di Roma il 9 ottobre 1974. Il giorno 11 ci furono i solenni funerali ai Santi Giovanni e Paolo di Roma, il mattino seguente, 12 ottobre, il suo corpo venne trasportato in aereo in America per il rito funebre finale, che si tenne il 15 ottobre nella Cattedrale San Michele di Springfield piena in ogni ordine di posto. Concluso il solenne funerale avvenne la sepoltura nel cimitero dei Passionisti di West Springfield, dove padre Teodoro, soltanto cinque mesi prima, aveva indicato di voler essere sepolto.

Qui ora riposa in attesa della traslazione che sicuramente ci sarà dopo l'avvio del processo per la beatificazione e la canonizzazione che ci auguriamo possa concludersi quanto prima, dopo qualche miracolo che per sua intercessione il Signore farà.